ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 13
Sede Legale: Via Garigliano, 9 – 06134 Ponte Valleceppi (PG)
Sede Amministrativa: Via Brenta s.n.c. – 06134 Ponte Valleceppi
Cod. Mecc. PGIC854007 – Cod. Fisc. 94152350545 e-mail pgic854007@istruzione.it
Tel. 075 5928004 – 075 6920177 – Sito Web: www.icperugia13.edu.it

Data e prot.: si veda segnatura

REGOLAMENTO SULL'USO DEI MEDIA E DEI DISPOSITIVI MOBILI IN AMBITO SCOLASTICO (cellulare, smartphone, tablet, device analoghi, ecc.)

La Scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento.
Per tale motivo, essa pone in atto misure educative e formative oltre a specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni.
Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il seguente Regolamento sull'uso dei media e dei dispositivi mobili in ambito scolastico (cellulare, smartphone, tablet, device analoghi, ecc.) sono strumenti ed espressioni di tale volontà. In particolare, questo Regolamento risponde alle disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017 ed entrata in vigore il 18 giugno 2017.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto in ottemperanza alle seguenti norme e disposizioni:

- ✓ artt. 3, 33, 34 della Costituzione Italiana;
- ✓ Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- ✓ direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- ✓ direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- ✓ direttiva MIUR n. 1455/2006;
- ✓ D.P.R. n. 249/1998 e D.P.R. n. 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti" e "Patto di Corresponsabilità";
- ✓ linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al

cyberbullismo MIUR aprile 2015;
- ✓ artt. 581, 582, 595, 610, 612, 635 (ed altre fattispecie) del Codice Penale;
- ✓ artt. 2043, 2046, 2047, 2048, 2051 del Codice Civile;
- ✓ artt. 331, 332, 333 del Codice di Procedura Penale;
- ✓ legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- ✓ aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo MIUR dell'ottobre 2017;
- ✓ linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo di cui al D.M. n. 18 del 13/01/2021 emanato con nota n. 482 del 18/02/2021.

L'Istituto Comprensivo Perugia 13:
- ➢ coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, tutte le componenti della Comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet in ambito scolastico;
- ➢ prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- ➢ promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione riguardo ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali e altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- ➢ favorisce la discussione all'interno della Scuola, attraverso i vari Organi Collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- ➢ prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- ➢ promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- ➢ coordina, con il supporto del team antibullismo, le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e alunni;
- ➢ si rivolge a partner esterni alla Scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- ➢ cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet ("Safer Internet Day").

COMPITI E FUNZIONI DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

Il Dirigente scolastico:
- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo e un team antibullismo da lui coordinato;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede, all'interno del PTOF/PdM, corsi di aggiornamento e di formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e ATA;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione riguardo ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con Enti, Associazioni, Istituzioni locali e altre Scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;

- favorisce la discussione all'interno della Scuola, attraverso i vari Organi Collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale scolastico;
- coordina, con il supporto del team antibullismo, le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partners esterni alla Scuola, quali i Servizi Sociali e Sanitari, le aziende del privato sociale, le forze di polizia, ecc. per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra Scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet ("Safer Internet Day").

Il Referente per il bullismo e cyberbullismo:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale scolastico;
- coordina, con il supporto del team antibullismo, le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partners esterni alla Scuola, quali i Servizi Sociali e Sanitari, le aziende del privato sociale, le forze di polizia e sicurezza, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura i rapporti di rete fra Scuole per eventuali convegni/seminari e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet ("Safer Internet Day").

Il Collegio dei Docenti:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre Scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Il Team docenti/Il Consiglio di classe:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli alunni e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e, nelle relazioni con le famiglie, propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Il docente:

- intraprende azioni congruenti con i propri alunni, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e nel rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di Internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I genitori:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione promosse dalla scuola sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;

- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte degli alunni, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se il proprio figlio, dopo l'uso di Internet o del proprio telefono, mostra stati depressivi, di ansia o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla Scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste dai Regolamenti d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on line a rischio.

Gli alunni:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- possono operare come tutor per altri alunni;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano attraverso i social e gli strumenti digitali e non;
- non utilizzano durante le lezioni o le attività didattiche in genere, sia all'interno che all'esterno della scuola, cellulari, smartphone, tablet, dispositivi analoghi, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- rispettano il divieto di acquisire durante le attività didattiche o, comunque, in qualsiasi altro momento, sia all'interno che all'esterno della scuola, mediante telefoni cellulari, smartphone o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, come espresso nel Patto Educativo di Corresponsabilità e previo consenso del docente;
- sono consapevoli che la divulgazione del materiale eventualmente acquisito è comunque vietata e che lo stesso è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

PROCEDURE APPLICATIVE DELLA NORMATIVA

Visto il DPR 249/1998;
Visto il DPR 235/2007;
Vista la direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
Vista la direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
Viste le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo MIUR aprile 2015;
Vista la legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
Visto il GDPR 679/2016;
Visto l'Aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del

cyberbullismo MIUR dell'ottobre 2017;
Viste le linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo di cui al D.M. n. 18 del 13/01/2021 emanato con nota n. 482 del 18/02/2021;
Vista la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 107190 del 19/12/2022;

si stabilisce il seguente Regolamento sull'uso dei media e dei dispositivi mobili in ambito scolastico (cellulare, smartphone, tablet, device analoghi, ecc.) applicabile a tutti gli ordini di scuola: Scuola Infanzia – Scuola Primaria – Scuola secondaria di primo grado.

La Scuola ribadisce la puntuale applicazione della normativa sopra richiamata. Pertanto, l'uso di cellulare, smartphone, tablet, device analoghi, ecc. in quanto tale non è consentito. Il divieto si applica non soltanto all'orario delle lezioni, ma è vigente anche negli intervalli, nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. mensa) e durante le uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione o qualunque altra attività curricolare e/o extracurricolare.
In caso di trasgressione si applicano le sanzioni previste dai Regolamenti di Disciplina vigenti.
Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli durante l'orario scolastico.
Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni, smartphone, tablet, device analoghi, ecc. spenti durante l'intera permanenza a scuola e lo svolgimento delle attività didattiche sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.
L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è evidente la tendenza degli alunni ad "isolarsi" durante l'utilizzo dei propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, Instagram, Tik Tok, WhatsApp e altri).
Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze in termini di responsabilità di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno e/o all'esterno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o, addirittura, allo scopo di intraprendere azioni che possono essere considerate atti di cyberbullismo.
Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.
In ogni caso, si stabilisce che ogni trasgressione alla norma verrà punita con il ritiro immediato e temporaneo dell'apparecchio, eventualmente privato della scheda, che verrà restituito solo personalmente ai genitori.
Conseguentemente, la scuola declina ogni responsabilità per eventuali danni o furti che dovessero verificarsi.
I genitori che avessero urgenza di comunicare con i propri figli possono contattare telefonicamente la scuola.
Nel rispetto di quanto previsto nei documenti dell'istituto (curricolo verticale digitale), delle finalità previste dalla Commissione europea (che ha declinato le competenze chiave europee, tra le quali quella digitale), delle linee guida sull'educazione civica emanate dal Ministero dell'Istruzione (tra cui quella di migliorare la consapevolezza informatica), l'istituto prevede l'utilizzo del proprio dispositivo (cellulare, smartphone, tablet, device analoghi, ecc.) da parte degli alunni a fini educativi e didattici e per una consapevole formazione anche attraverso l'uso degli strumenti informatici.
Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/03/2023
Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/03/2023